

MEV(i) Atlante

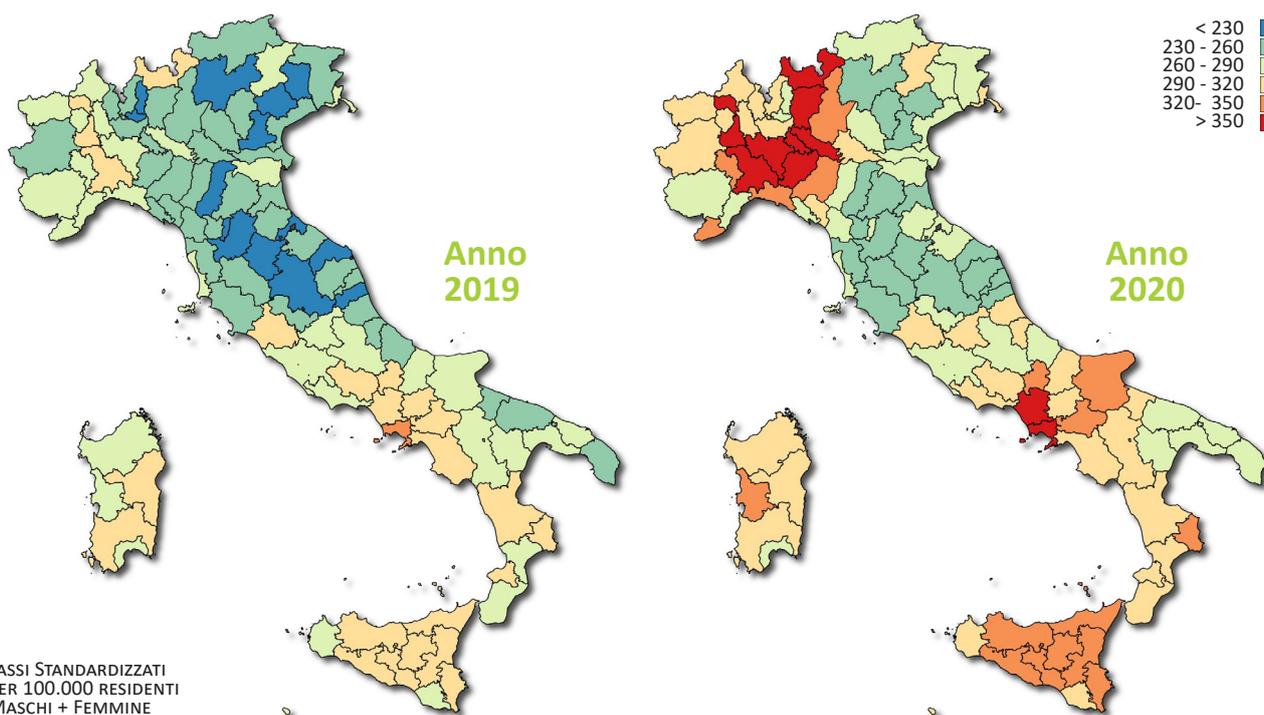
ed. 2020
2021

Mortalità generale 0-74 anni: nel 2020 il 13% in più del 2019

I decessi 2020 0-74 anni superano di 22.000 casi quelli dell'anno precedente (a fronte di circa 15.000 decessi Covid segnalati).

Il tasso di mortalità std per 100mila nelle età fino a 74 anni è in media nazionale di 297 nel 2020 contro il 263 del 2019 e se per le femmine l'aumento medio nell'ultimo anno è del 9%, per i maschi raggiunge il 16%.

Le già rilevanti differenze territoriali si amplificano ulteriormente rendendo lo scenario ancora più eterogeneo ma Campania e Sicilia si confermano nel 2020 le Regioni con la mortalità generale 0-74 anni più elevata.



Il Rapporto MEV(i) ai tempi del Covid

Il Progetto MEV(i) è finalizzato all'analisi della mortalità evitabile, vale a dire quella quota di decessi che avvengono per cause di morte contrastabili con adeguati e tempestivi interventi di prevenzione primaria e di diagnosi e trattamento della malattia.

Si tratta di approfondimenti che vengono condotti sui casi di morte avvenuti entro i 74 anni di età e per i quali è disponibile la causa del decesso, dati che al momento sono aggiornati al 2018 e che costituiscono la base delle analisi presentate nella seconda parte di questo Rapporto, dedicata alla mortalità evitabile.

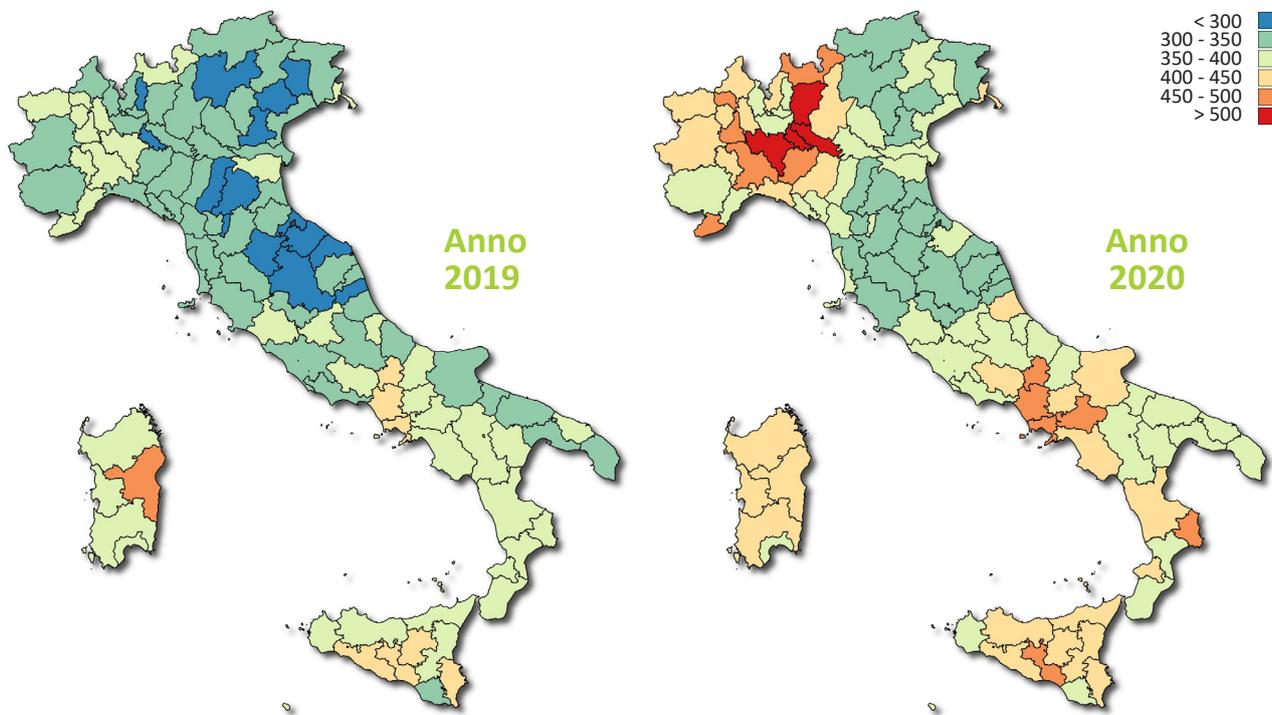
Alla luce degli eventi del 2020 legati all'epidemia di SARS-CoV-2 il Centro Studi Nebo ha tuttavia realizzato un focus sulla mortalità generale dell'ultimo biennio, limitatamente alla popolazione 0-74 anni, classe di età di primario interesse dei Rapporti MEV(i).

È in questo contesto infatti che andranno a inserirsi le future analisi sulla mortalità evitabile, una volta disponibili i dati sui decessi per causa: gli studi dei prossimi anni consentiranno, auspicabilmente, di misurare la discontinuità oggi evidenziata solo in termini quantitativi (cfr cartogrammi in questa e nella prossima pagina) anche qualitativamente e di valutare le ricadute indirette dell'epidemia sulla mortalità per causa.

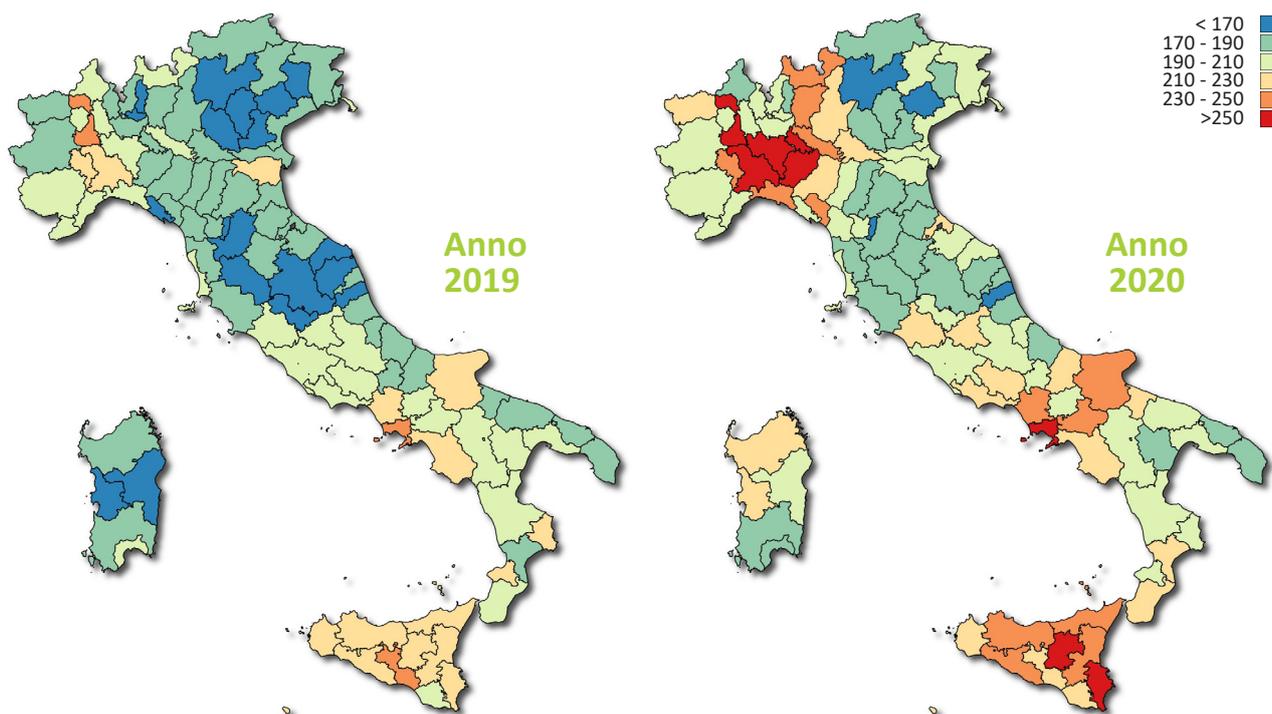
Mortalità generale 0-74 anni 2019 e 2020 per provincia e genere

Tassi standardizzati per 100.000 residenti

Maschi



Femmine



Mortalità generale 0-74 anni nel biennio 2019-2020

Andamento sul territorio

Nell'ultimo decennio i decessi entro i 74 anni sono andati sensibilmente diminuendo, passando da circa 170.000 del 2011 ai 154.000 casi nel 2019; di contro, nel 2020 il numero di morti della stessa fascia di età è stato di 176.000, 22.000 in più dell'analogo dato del 2019 dei quali il 90% ultra60enni.

Dall'analisi per genere si nota come la predominanza di mortalità maschili rispetto a quella femminile sia ulteriormente accentuata: dal 2019 al 2020 i decessi maschili sono passati da meno di 96.000 a quasi 112.000, quelli femminili da 58.000 a 64.000 circa.

In termini di tasso standardizzato l'aumento rilevato sul totale equivale a +13%, valore al quale i diversi territori hanno tuttavia contribuito in modo estremamente eterogeneo: dai cartogrammi delle pagine precedenti e dalla tavola a destra (*valori regionali e delle 10 province con i tassi più elevati*) si può notare infatti come non solo parte del Nord abbia fatto registrare variazioni rilevanti, ma anche ampie zone del Sud, già caratterizzate da una elevata mortalità 0-74 anni, registrino sensibili aumenti.

In termini di tassi std di mortalità totale 0-74 anni dal 2019 al 2020:

- le province di Bergamo, Cremona, Lodi, Pavia, Piacenza da valori compresi tra 237 e 289 decessi per 100.000 residenti del 2019 hanno raggiunto livelli compresi tra 378 e 392;
- le province di Napoli e Caserta da soglie di 328 e 316 per 100.000 hanno raggiunto rispettivamente tassi std di 377 e 364 per 100.000, avvicinandosi alle province più duramente colpite dall'epidemia.

Come evidenziato nella tabella a fianco tra le Regioni:

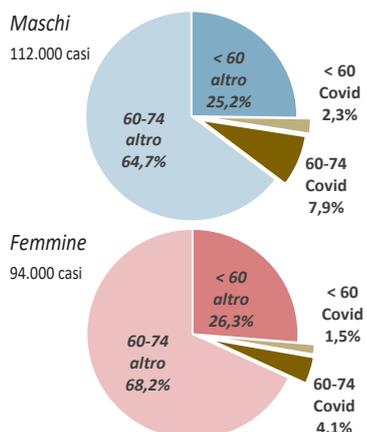
- Campania e Sicilia si confermano le due con la mortalità più elevata;
- Umbria, Marche, Veneto, Trentino Alto Adige restano le Regioni con il tasso di mortalità più contenuto (al di sotto dei 240 casi std per 100.000 nel 2019, nel 2020 non superano i 260);
- Lombardia e Valle d'Aosta sono le Regioni che hanno fatto registrare la maggior variazione del tasso std di mortalità nel biennio analizzato, seguite - sia pure in misura minore - da Liguria e Piemonte.

Tassi di mortalità std per 100.000
(maschi+femmine, tutte le cause, 0-74 anni)

REGIONE	TASSO 2019	TASSO 2020
CAMPANIA	317	357
SICILIA	297	322
VALLE D'AOSTA	266	319
LOMBARDIA	245	317
LIGURIA	271	314
MOLISE	279	313
PIEMONTE	270	311
CALABRIA	287	303
SARDEGNA	283	303
BASILICATA	277	291
PUGLIA	258	288
ABRUZZO	257	284
LAZIO	268	281
FRIULI VEN. G.	255	278
EMILIA ROM.	243	276
TOSCANA	242	261
TRENTINO A.A.	232	259
VENETO	237	258
MARCHE	230	257
UMBRIA	230	254

PRIME 10 PROVINCE	TASSO 2019	TASSO 2020
BERGAMO	254	392
CREMONA	266	392
LODI	237	386
PAVIA	289	381
PIACENZA	252	378
NAPOLI	328	377
ALESSANDRIA	305	376
CASERTA	316	364
SONDRIO	294	359
VERCELLI	295	355

Mortalità 0-74 anni per genere, grandi classi di età (<60 anni, 60-74 anni) e causa (Covid-19 vs altre) - Anno 2020



Incidenza dei decessi per Covid-19

Dalla casistica dei decessi per genere e classe di età dell'Istituto Superiore di Sanità si può stimare (*) in circa 15.000 il numero di morti del 2020 dovute a Covid-19 entro i 74 anni di età, cifra che giustificherebbe per circa i due terzi l'eccesso di mortalità 2020 rispetto al 2019.

Inoltre, tenuto conto dell'andamento per età della casistica complessiva del 2020, circa tre quarti dei decessi per Covid-19 (sempre in relazione alla fascia 0-74 anni) ricadrebbero nelle età comprese fra i 60 e i 74 anni.

L'analisi per genere (*grafico a sinistra*) suggerisce, in particolare, che:

- per entrambi i sessi l'incidenza dei decessi per Covid-19 prima dei 60 anni sulla mortalità 0-74 anni sarebbe contenuta intorno al 2%,
- nelle età a partire dai 60 anni la quota di decessi per Covid-19 tra i maschi si attesterebbe intorno all'8%, quasi il doppio di quella registrata per le femmine.

(*) Stima basata sui dati diffusi dall'Istituto Superiore di Sanità per classi di età decennali.

Mortalità evitabile 0-74 anni nel decennio 2009-2018

PERCHÉ LA MORTALITÀ EVITABILE

L'analisi della **mortalità evitabile** rappresenta uno strumento utile alla **valutazione** di strategie e azioni di **sanità pubblica** finalizzati a contrastare i **decessi prematuri** dovuti a cause di morte **prevenibili e trattabili**.

- **Mortalità prevenibile** (*preventable*): evitabile principalmente tramite interventi di prevenzione primaria (stili di vita, alimentazione, ecc.), cioè *prima* dell'insorgenza di malattie o degli infortuni, per ridurre l'incidenza.
- **Mortalità trattabile** (*treatable/amenable*): evitabile principalmente tramite diagnosi tempestive e cure efficaci, cioè *dopo* l'insorgenza di malattie, per ridurre la mortalità.

La classifica regionale

La classifica 2021 conferma l'ampio divario tra le regioni italiane: a fronte di una media nazionale di 17 giorni perduti *std pro-capite* per mortalità evitabile, il Trentino Alto Adige fa registrare un valore che non raggiunge i 15 giorni contro i quasi 21 calcolati per la Campania (*pag. 5, tavola*).

Leggendo i dati si può notare come la disaggregazione fra cause di morte *prevenibili* e *trattabili* lasci emergere quadri locali spesso differenziati

- il Trentino Alto Adige detiene la prima posizione anche nel caso della mortalità contrastabile con diagnosi precoce e terapia, ma il valore minimo dei giorni perduti per cause legate alla prevenzione primaria è invece delle Marche,
- interessante, fra gli altri, il caso della Valle d'Aosta, dove al secondo valore più basso per cause di morte trattabili corrisponde il valore più elevato per quelle correlate alle cause prevenibili.

Nel corso del tempo sia la mortalità per cause prevenibili che quella per cause trattabili è andata diminuendo in tutte le regioni; elaborando i dati degli ultimi tre trienni si nota tuttavia che le regioni hanno seguito percorsi eterogenei (*pag. 6, grafici a dispersione*).

Tra i numerosi approfondimenti che l'analisi della mortalità dell'ultimo decennio consente è da sottolineare l'evoluzione di specifici sottogruppi.

A titolo di esempio è stata analizzata la sola quota di mortalità prevenibile legata a incidenti (stradali, accidentali), suicidi e aggressioni, droga e alcol (*pag. 6, cartogrammi*). In gran parte delle Regioni il numero di giorni perduti per queste cause di morte è andato diminuendo negli ultimi tre trienni, soprattutto dal 2010-12 al 2013-15, oppure si è mantenuto costante su valori medio-bassi. Fanno eccezione Valle d'Aosta e Sardegna dove il dato resta costantemente tra i più elevati.

La serie storica regionale

Dall'analisi dei tassi *std* per 100.000 residenti dal 2009 al 2020 per mortalità generale ed evitabile disaggregati per genere (*pag. 11-13*) emerge che:

- Trentino Alto Adige, Marche, Umbria, Veneto, Toscana nel corso degli anni sono posizionate quasi costantemente nelle prime 5 posizioni,
- la Campania risulta per tutti gli anni in ultima posizione, nella maggior parte dei casi immediatamente preceduta da Sicilia e Calabria.

La classifica provinciale

Gli indicatori provinciali (elaborati su base triennale per una maggiore consistenza della casistica) evidenziano che all'interno di molte regioni coesistono realtà caratterizzate da differenti intensità del fenomeno.

La classifica provinciale (*pag. 7*) vede una differenza di quasi 9 giorni perduti *std pro-capite* (circa la metà della media nazionale) tra la prima e le ultime posizioni, Treviso (13,9) e Napoli e Caserta (22,5); inoltre:

- tranne Bari, le province del Sud e del Lazio assumono valori prossimi o superiori alla media nazionale, posizionandosi non prima del 50° posto;
- le altre 17 province del Centro sono tutte rintracciabili nella prima metà dell'elenco;
- le 47 province settentrionali, infine, sono distribuite lungo tutta classifica.

Dalla disaggregazione delle cause evitabili nelle due componenti risulta evidente che la mortalità *prevenibile* e quella *trattabile* contribuiscono con pesi spesso differenti, analogamente a quanto accade osservando distintamente la mortalità *maschile* e quella *femminile*.

Scorrendo la classifica per genere (*pag. 9, tavola*):

- nel caso dei maschi il divario tra le prime e le ultime posizioni è di quasi 11 giorni (17,5 vs 28,2 giorni perduti *std pro-capite* per mortalità evitabile), per le femmine è pari a 7,5 (9,8 vs 17,3),
- Treviso, Pesaro Urbino e Padova sono le sole province che sia per i maschi che per le femmine risultano tra le prime dieci della classifica,
- Caltanissetta, Caserta, Napoli, Enna sono le uniche a comparire per entrambi i generi tra le dieci che presentano i più alti valori dell'indicatore.

La serie storica provinciale

I cartogrammi disegnati grazie ai tassi *std* di mortalità evitabile provinciale per genere elaborati su base triennale (*pag. 8-9*) mostrano alcuni specifici scenari territoriali, alcuni dei quali intensificati nel tempo:

- l'area nord-occidentale generalmente caratterizzata da una mortalità evitabile più elevata di quella rilevata per l'Italia nord-orientale,
- il nord-est maggiormente affine a parte del territorio del Centro, dove si rileva la minore mortalità evitabile del Paese,
- Lazio e Sud caratterizzati da una mortalità evitabile più elevata che al Centro, fino a raggiungere i valori massimi soprattutto sul versante tirrenico.

Giorni di vita perduti per mortalità evitabile 0-74 anni

L'INDICATORE GIORNI PERDUTI

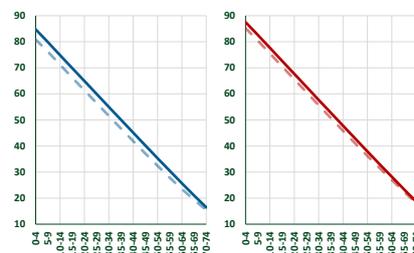
Come di consueto, il Rapporto MEV(i) propone, sotto forma di classifica, il risultato delle analisi sulla mortalità evitabile a livello regionale e provinciale, con dettaglio per genere e per tipologia di causa di morte.

Il confronto è realizzato misurando i *giorni di vita perduti std pro-capite per mortalità evitabile*, indicatore che tiene conto non solo della frequenza dei decessi per le cause selezionate, ma anche dell'età del deceduto.

A ciascun caso viene infatti attribuito un *peso* calcolato come differenza fra l'età alla morte e la speranza di vita alla medesima età (in media nazionale e per genere) calcolata al netto dei decessi evitabili e che pertanto soprattutto nel caso dei maschi assume un valore sensibilmente più elevato della vita media, come evidenziato dal grafico a destra.

Il risultato che ne deriva, standardizzato per età, permette di quantificare il peso pro-capite delle vite perdute per cause di morte evitabile.

Speranza di vita 2018 (0-4 - 70-74 anni)
Maschi [■] - Femmine [■]
per tutte le cause (linea tratteggiata) e al netto delle morti evitabili (linea continua)



Mortalità evitabile per Regione

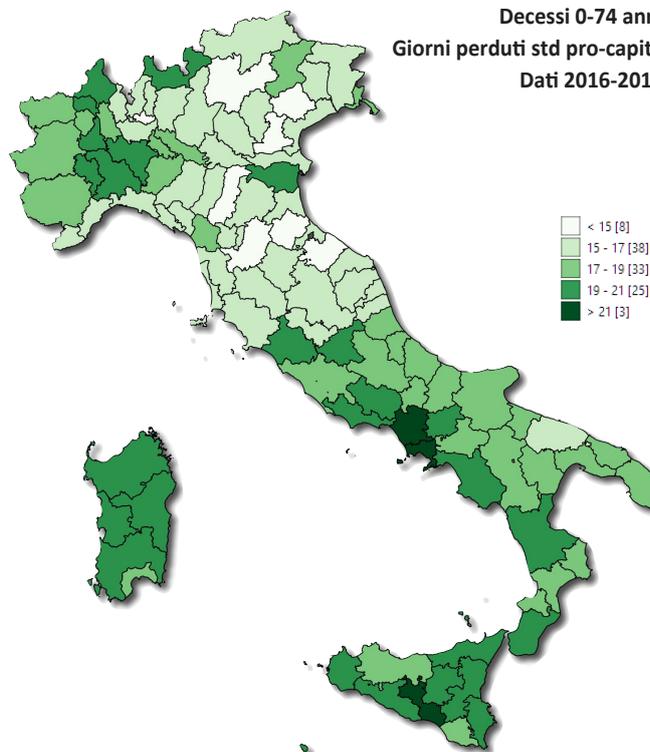
Totale (TD), di cui trattabile (AD) e prevenibile (PD) (*)
Decessi 0-74 anni - Giorni perduti std pro-capite - Dati 2018

#	REGIONE	TD	AD [pos]	PD [pos]
1	TRENTINO A. A.	14,8	5,1 [1]	9,7 [4]
2	MARCHE	15,1	6,0 [7]	9,0 [1]
3	UMBRIA	15,3	6,1 [8]	9,2 [2]
4	VENETO	15,4	5,8 [4]	9,6 [3]
5	TOSCANA	15,5	5,8 [6]	9,7 [5]
6	EMILIA ROM.	15,7	5,6 [3]	10,0 [6]
7	LOMBARDIA	15,9	5,8 [5]	10,0 [7]
8	LIGURIA	16,9	6,5 [10]	10,4 [10]
9	FRIULI VEN. G.	17,0	6,4 [9]	10,6 [13]
	ITALIA	17,2	6,8	10,5
10	PUGLIA	17,3	7,2 [15]	10,1 [8]
11	ABRUZZO	17,4	7,1 [14]	10,3 [9]
12	PIEMONTE	17,8	6,6 [11]	11,2 [16]
13	LAZIO	18,2	7,3 [16]	10,9 [14]
14	VALLE D'AOSTA	18,3	5,5 [2]	12,8 [20]
15	BASILICATA	18,3	7,1 [13]	11,2 [17]
16	MOLISE	18,3	7,8 [17]	10,5 [12]
17	SARDEGNA	18,6	6,8 [12]	11,7 [18]
18	CALABRIA	18,6	8,1 [18]	10,5 [11]
19	SICILIA	19,3	8,4 [19]	11,0 [15]
20	CAMPANIA	20,8	8,7 [20]	12,1 [19]

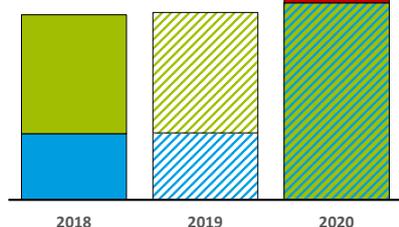
(*) Cfr nota a pag. 6

Mortalità evitabile per Provincia

Totale (trattabile + prevenibile)
Decessi 0-74 anni
Giorni perduti std pro-capite
Dati 2016-2018



Mortalità generale 0-74 anni 2018-2020
decessi evitabili [■], per altre cause [■]
e per Covid-19 [■]



Il grafico a sinistra sintetizza la mortalità nel triennio 2018-2020 per le età fino a 74 anni in termini di quozienti per 1000 residenti della stessa età:

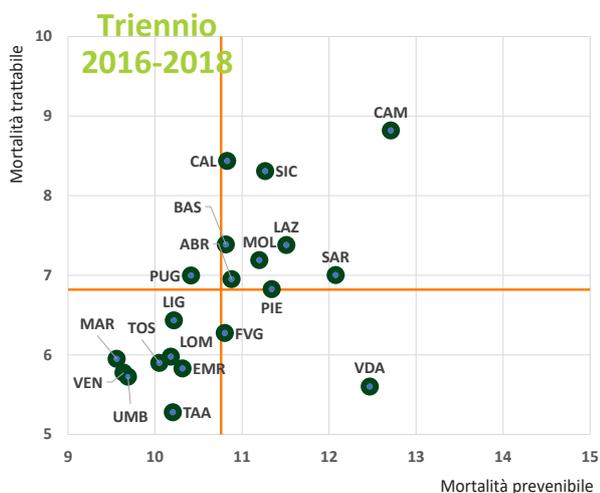
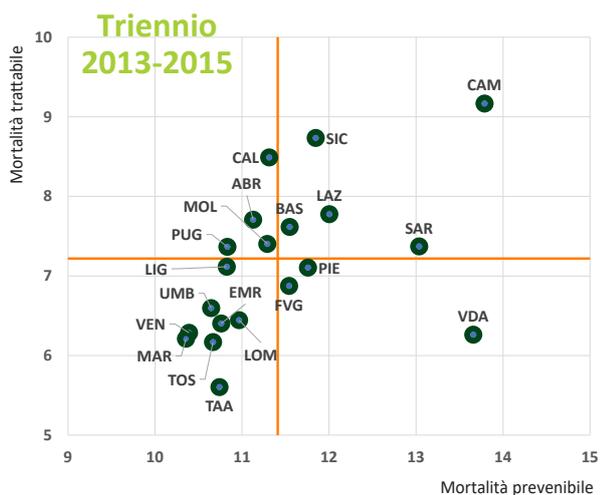
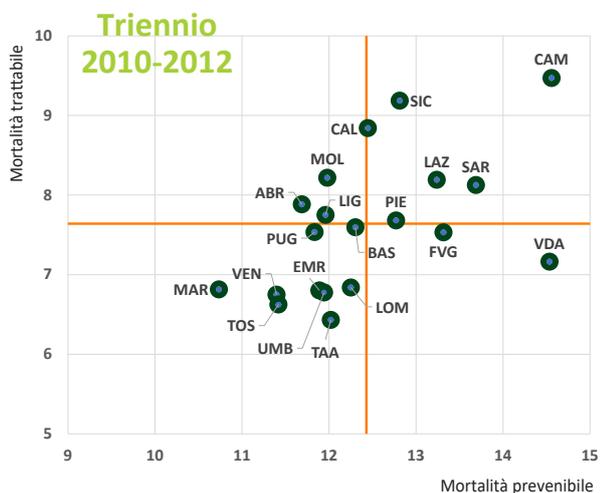
- per il 2018 è evidenziata la quota dei decessi evitabili, che incide per circa i due terzi sul totale delle morti considerate,
- per il 2019 è ragionevole supporre una ripartizione analoga a quella del precedente anno, tenuto conto dell'andamento dei casi totali e di quelli evitabili quantificati nell'ultimo decennio (pag. 9-11),
- per il 2020 non è ad oggi formulabile alcuna ipotesi sulla quota di decessi evitabili; il grafico pertanto evidenzia l'incidenza dei decessi attribuiti a Covid-19, lasciando al momento indefinita la ripartizione della restante mortalità fra cause evitabili e altre cause.

2018-2020: MORTALITÀ GENERALE ED EVITABILE

Mortalità evitabile 0-74 anni: prevenibile vs trattabile (*)

Giorni di vita perduti std pro-capite

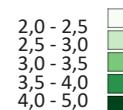
L'indicatore si riferisce al totale dei decessi maschili e femminili; gli assi in arancio verticale e orizzontale individuano i valori medi nazionali del relativo triennio.



Mortalità evitabile 0-74 anni: cause alcol/droga correlate e incidenti

Giorni di vita perduti std pro-capite

Le cause selezionate rappresentano una parte della mortalità prevenibile; con incidenti si intende il complesso di quelli stradali e accidentali, i suicidi e le aggressioni.



(*) Le elaborazioni per tipo di causa evitabile del presente Rapporto non sono confrontabili con le analoghe della precedente edizione, essendo realizzate in base all'elenco Eurostat revisionato a fine 2019: tra le modifiche introdotte dalla revisione va sottolineato che mentre nella precedente versione alcune cause di morte erano indicate sia come *preventable* che come *treatable* (e pertanto la risultante *avoidable* rappresentava non la somma ma un "consolidato" tra le due voci) nell'ultima stesura la mortalità evitabile con entrambe le tipologie di interventi è imputata al 50% tra le due voci.

Classifica della mortalità evitabile per provincia

Mortalità evitabile totale (TD), di cui trattabile (AD) e prevenibile (PD) (*)

Decessi 0-74 anni - Giorni perduti std pro-capite - Dati 2016-2018

In parentesi è riportato il posizionamento rispetto alle sole cause trattabili (AD) o prevenibili (PD)

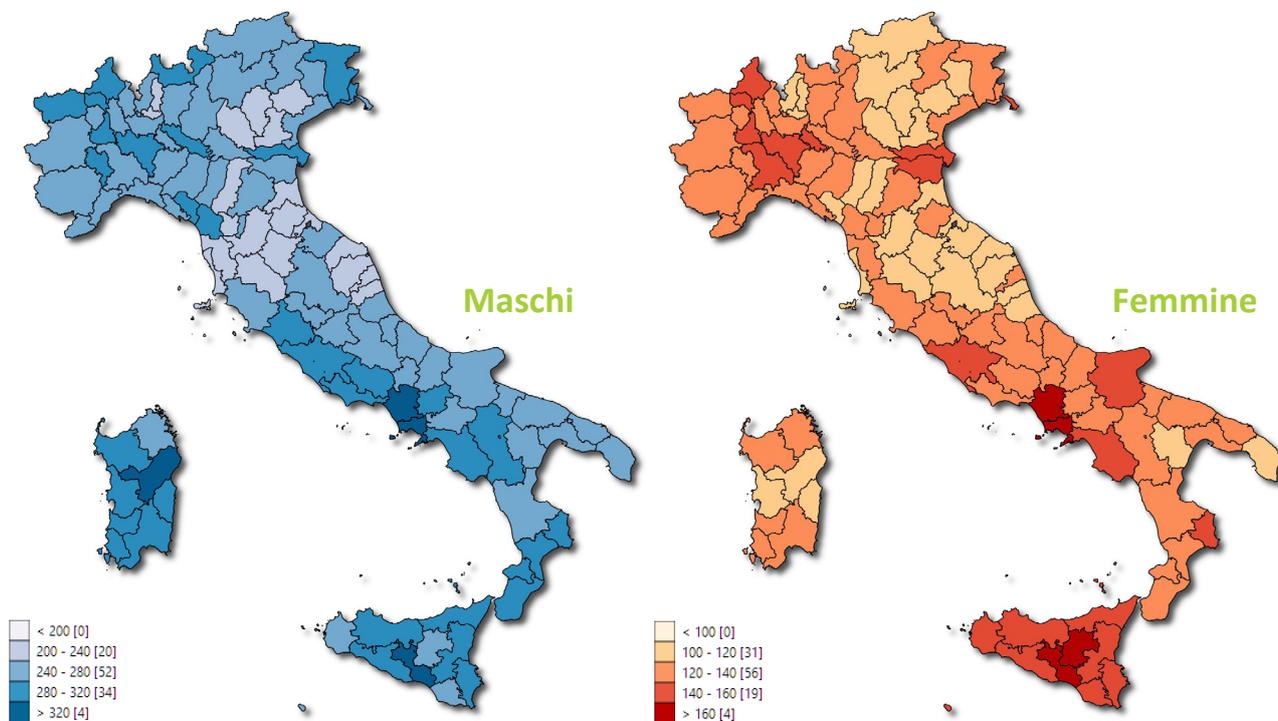
MASCHI + FEMMINE					MASCHI + FEMMINE				
#	PROVINCIA	TD	AD [POS]	PD [POS]	#	PROVINCIA	TD	AD [POS]	PD [POS]
1	TREVISO	13,9	5,1 [1]	8,8 [1]		MEDIA NAZ.	17,6	6,8	10,8
2	FIRENZE	14,6	5,4 [4]	9,2 [6]	55	TORINO	17,6	6,7 [57]	10,9 [64]
3	MODENA	14,6	5,7 [16]	9,0 [4]	56	MATERA	17,6	7,0 [68]	10,6 [48]
4	MONZA-BRIANZA	14,6	5,7 [19]	8,9 [3]	57	CAGLIARI	17,7	6,7 [59]	11,0 [66]
5	PESARO-URBINO	14,8	5,5 [7]	9,4 [10]	58	CHIETI	17,8	6,9 [66]	10,9 [62]
6	FORLÌ-CESENA	14,9	5,3 [3]	9,7 [16]	59	L'AQUILA	17,9	7,2 [74]	10,7 [53]
7	TRENTO	14,9	5,1 [2]	9,8 [19]	60	RAGUSA	17,9	7,4 [82]	10,5 [39]
8	PADOVA	15,0	5,7 [18]	9,2 [7]	61	VIBO VALENTIA	18,0	7,6 [88]	10,4 [36]
9	RIMINI	15,1	5,5 [11]	9,5 [12]	62	AOSTA	18,1	5,6 [14]	12,5 [99]
10	FERMO	15,1	6,1 [35]	9,0 [5]	63	CUNEO	18,1	6,6 [53]	11,5 [82]
11	PRATO	15,1	5,5 [8]	9,6 [13]	64	NOVARA	18,3	7,1 [71]	11,1 [70]
12	SIENA	15,2	6,3 [44]	8,9 [2]	65	BRINDISI	18,3	7,6 [90]	10,7 [52]
13	PERUGIA	15,2	5,5 [10]	9,6 [15]	66	TERAMO	18,3	7,1 [69]	11,2 [75]
14	VERONA	15,2	6,0 [29]	9,3 [8]	67	PIACENZA	18,3	6,4 [46]	11,9 [87]
15	MACERATA	15,3	6,0 [32]	9,3 [9]	68	CAMPOBASSO	18,3	7,2 [72]	11,2 [73]
16	MILANO	15,4	6,0 [28]	9,5 [11]	69	FOGGIA	18,3	7,2 [75]	11,1 [71]
17	LECCO	15,6	5,7 [17]	10,0 [23]	70	CROTONE	18,4	7,8 [92]	10,6 [49]
18	VICENZA	15,9	5,8 [23]	10,1 [26]	71	AVELLINO	18,4	8,1 [93]	10,3 [29]
19	COMO	15,9	6,0 [30]	9,9 [21]	72	TARANTO	18,5	7,5 [86]	11,0 [65]
20	ANCONA	15,9	6,2 [40]	9,7 [17]	73	ISERNIA	18,5	7,3 [76]	11,2 [76]
21	VARESE	15,9	6,3 [43]	9,6 [14]	74	POTENZA	18,5	7,6 [87]	10,9 [63]
22	PARMA	16,1	5,5 [9]	10,5 [43]	75	ROMA	18,6	7,4 [79]	11,3 [77]
23	TERNI	16,1	6,3 [42]	9,8 [20]	76	CATANZARO	18,7	8,3 [94]	10,3 [30]
24	BOLZANO	16,1	5,5 [6]	10,7 [51]	77	BIELLA	18,8	6,6 [56]	12,1 [92]
25	BARI	16,1	6,4 [49]	9,7 [18]	78	GORIZIA	18,9	6,5 [50]	12,4 [97]
26	BOLOGNA	16,2	5,8 [22]	10,4 [34]	79	PALERMO	19,0	7,6 [89]	11,4 [79]
27	BRESCIA	16,2	5,5 [12]	10,6 [47]	80	VERBANO-CO	19,2	6,6 [54]	12,6 [100]
28	PORDENONE	16,2	5,9 [27]	10,3 [28]	81	ASTI	19,2	7,4 [81]	11,8 [86]
29	AREZZO	16,2	5,8 [24]	10,4 [31]	82	FROSINONE	19,2	7,7 [91]	11,6 [83]
30	LA SPEZIA	16,2	5,6 [13]	10,6 [46]	83	FERRARA	19,3	7,1 [70]	12,2 [94]
31	VENEZIA	16,2	6,2 [38]	10,0 [25]	84	SASSARI	19,3	7,3 [77]	12,0 [89]
32	RAVENNA	16,3	5,9 [25]	10,4 [37]	85	ALESSANDRIA	19,4	7,4 [80]	12,0 [90]
33	REGGIO EMILIA	16,3	5,7 [20]	10,6 [45]	86	PAVIA	19,5	6,8 [63]	12,7 [101]
34	ASCOLI PICENO	16,4	6,0 [31]	10,4 [32]	87	ORISTANO	19,5	7,5 [85]	12,0 [88]
35	SAVONA	16,5	6,5 [52]	10,0 [24]	88	LATINA	19,5	7,3 [78]	12,2 [93]
36	IMPERIA	16,5	6,1 [33]	10,4 [38]	89	VERCELLI	19,5	7,2 [73]	12,3 [95]
37	BERGAMO	16,6	5,8 [21]	10,9 [61]	90	MESSINA	19,6	8,7 [101]	10,9 [60]
38	PISTOIA	16,7	6,2 [37]	10,5 [40]	91	CATANIA	19,6	8,6 [100]	11,0 [67]
39	PISA	16,7	5,9 [26]	10,8 [58]	92	SUD SARDEGNA	19,6	6,7 [58]	12,9 [102]
40	MANTOVA	16,8	6,4 [48]	10,4 [33]	93	COSENZA	19,6	8,5 [98]	11,1 [69]
41	LIVORNO	16,8	6,2 [41]	10,6 [44]	94	BENEVENTO	19,7	8,6 [99]	11,2 [72]
42	ROVIGO	16,8	6,4 [47]	10,5 [41]	95	SALERNO	19,8	8,3 [95]	11,5 [81]
43	GENOVA	16,9	6,7 [61]	10,1 [27]	96	VITERBO	19,9	7,4 [84]	12,4 [96]
44	MASSA-CARRARA	16,9	6,5 [51]	10,4 [35]	97	REGGIO CALABRIA	19,9	8,8 [104]	11,0 [68]
45	GROSSETO	16,9	6,2 [36]	10,7 [54]	98	AGRIGENTO	19,9	8,5 [97]	11,4 [80]
46	UDINE	17,0	6,2 [39]	10,8 [57]	99	TRAPANI	20,1	8,7 [102]	11,3 [78]
47	LUCCA	17,2	6,3 [45]	10,9 [59]	100	SIRACUSA	20,1	8,4 [96]	11,7 [84]
48	TRIESTE	17,3	6,8 [65]	10,5 [42]	101	NUORO	20,2	7,0 [67]	13,2 [103]
49	LODI	17,3	6,1 [34]	11,2 [74]	102	RIETI	20,3	6,6 [55]	13,7 [106]
50	BARLETTA-AT	17,4	7,4 [83]	10,0 [22]	103	SONDRIO	20,4	5,6 [15]	14,8 [107]
51	PESCARA	17,4	6,7 [60]	10,7 [55]	104	ENNA	20,6	8,8 [103]	11,8 [85]
52	LECCE	17,4	6,8 [64]	10,6 [50]	105	CALTANISSETTA	21,8	9,3 [107]	12,4 [98]
53	BELLUNO	17,5	5,4 [5]	12,1 [91]	106	NAPOLI	22,5	9,0 [105]	13,5 [105]
54	CREMONA	17,5	6,7 [62]	10,8 [56]	107	CASERTA	22,5	9,2 [106]	13,4 [104]

(*) Cfr nota a pag. 6

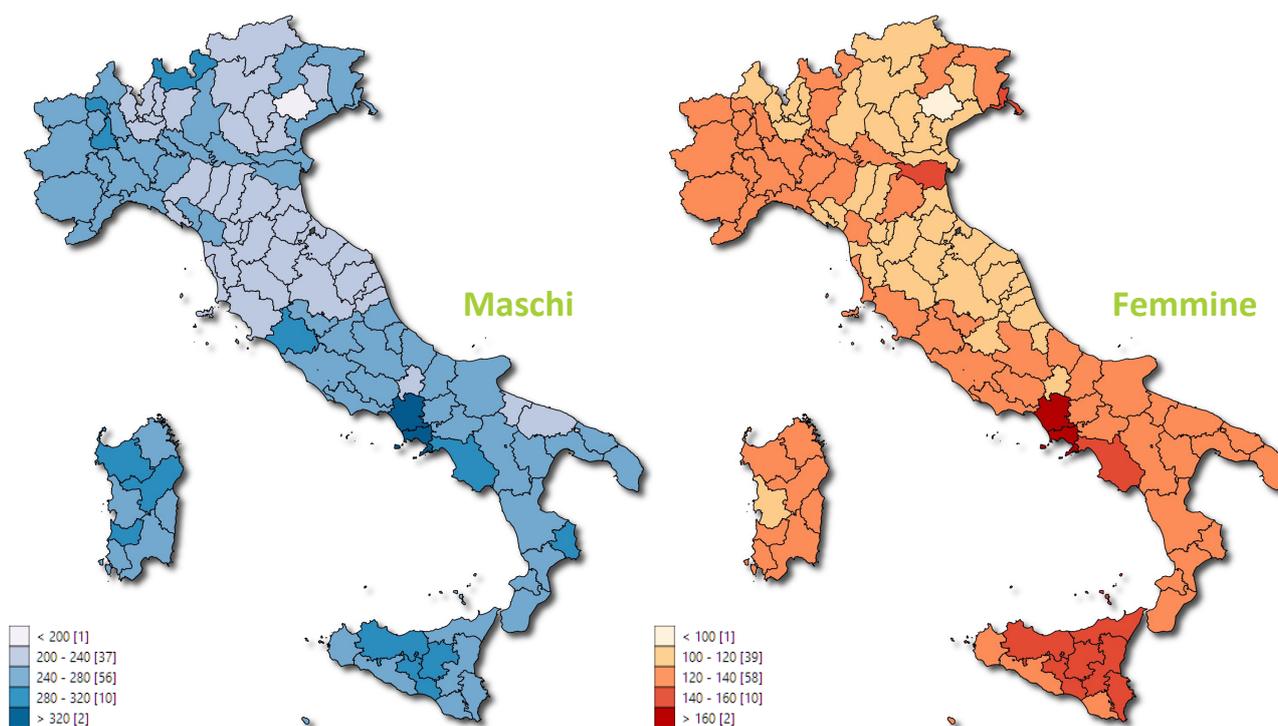
Mortalità evitabile per provincia e genere

Decessi 0-74 anni - Tassi standardizzati per 100.000 residenti

Triennio 2010-2012



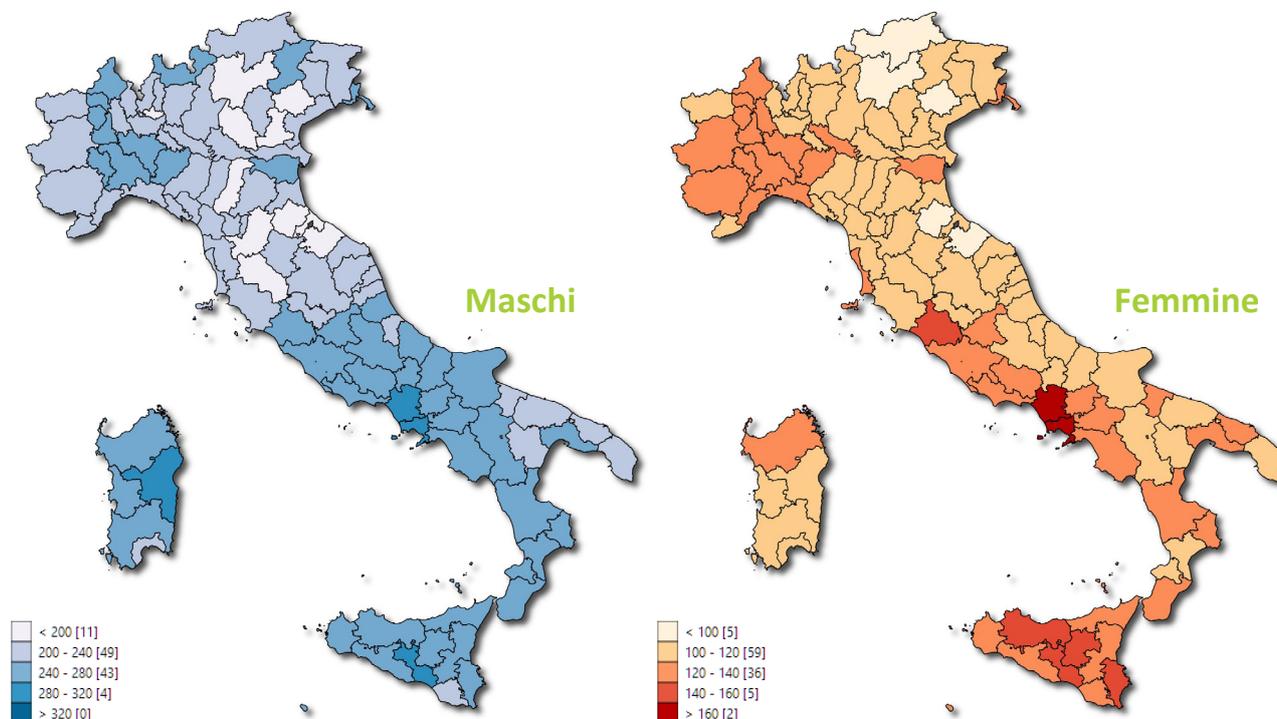
Triennio 2013-2015



Mortalità evitabile per provincia e genere

Decessi 0-74 anni - Tassi standardizzati per 100.000 residenti

Triennio 2016-2018



Classifica della mortalità evitabile per provincia e genere

Mortalità evitabile totale (TD), di cui trattabile (AD) e prevenibile (PD) (*)

Decessi 0-74 anni - Giorni perduti std pro-capite - Dati 2016-2018

Prime e ultime 10 posizioni - In parentesi è riportato il posizionamento rispetto alle sole cause trattabili (AD) o prevenibili (PD)

MASCHI					FEMMINE				
#	PROVINCIA	TD	AD [POS]	PD [POS]	#	PROVINCIA	TD	AD [POS]	PD [POS]
1	FIRENZE	17,5	4,8 [2]	12,6 [3]	1	TREVISIO	9,8	5,4 [8]	4,4 [1]
2	TREVISIO	17,5	4,7 [1]	12,8 [5]	2	TRENTO	10,0	5,0 [2]	5,0 [6]
3	MODENA	17,7	5,8 [23]	11,9 [1]	3	FORLÌ-CESENA	10,2	4,8 [1]	5,4 [23]
4	MONZA-BRIANZA	17,9	5,3 [8]	12,6 [2]	4	BOLZANO	10,5	5,1 [3]	5,5 [28]
5	FERMO	18,5	5,9 [28]	12,7 [4]	5	PESARO-URBINO	10,6	5,2 [4]	5,4 [25]
6	RIMINI	18,7	5,5 [12]	13,2 [11]	6	PRATO	10,8	5,7 [18]	5,1 [9]
7	PESARO-URBINO	18,7	5,7 [20]	13,0 [8]	7	VICENZA	10,8	5,6 [14]	5,2 [14]
8	PADOVA	18,8	5,8 [24]	13,0 [7]	8	VERONA	10,8	5,7 [19]	5,1 [10]
9	MILANO	18,8	5,6 [17]	13,2 [12]	9	PADOVA	10,9	5,7 [16]	5,2 [15]
10	MACERATA	18,8	5,7 [22]	13,1 [9]	10	ASCOLI PICENO	10,9	5,6 [15]	5,3 [21]
	MEDIA NAZ.	22,0	6,8	15,2		MEDIA NAZ.	12,9	6,8	6,1
98	BENEVENTO	25,3	9,3 [106]	16,1 [73]	98	PALERMO	14,6	7,8 [91]	6,8 [92]
99	ORISTANO	25,6	8,2 [93]	17,4 [94]	99	MESSINA	14,6	8,4 [100]	6,2 [71]
100	AGRIGENTO	25,7	8,7 [100]	16,9 [88]	100	RIETI	14,9	6,4 [48]	8,5 [107]
101	SUD SARDEGNA	25,8	6,5 [57]	19,4 [105]	101	ENNA	14,9	8,7 [103]	6,3 [72]
102	ENNA	26,1	8,9 [102]	17,2 [92]	102	VITERBO	14,9	7,1 [74]	7,9 [105]
103	SONDRIO	27,4	6,0 [33]	21,4 [107]	103	TRAPANI	15,0	9,1 [106]	5,9 [52]
104	NAPOLI	27,6	9,1 [105]	18,5 [103]	104	SIRACUSA	15,0	8,2 [96]	6,8 [93]
105	NUORO	27,8	7,3 [75]	20,5 [106]	105	CALTANISSETTA	15,2	8,4 [99]	6,8 [94]
106	CASERTA	28,2	9,1 [104]	19,1 [104]	106	CASERTA	16,6	9,2 [107]	7,4 [103]
107	CALTANISSETTA	28,2	10,2 [107]	18,0 [99]	107	NAPOLI	17,3	8,9 [105]	8,4 [106]

(*) Cfr nota a pag. 6

Il quadro di sintesi: decessi totali ed evitabili 0-74 anni per Regione

Valori assoluti - Dati 2010-2020

LA BANCA DATI MEV(i)

Per la prima edizione del Rapporto MEV(i), presentata nell'ottobre del 2013, il Centro Studi Nebo ha implementato il database dedicato alla mortalità per causa (*), basato sui dati annualmente diffusi dall'Istat per provincia, genere e classe di età.

La banca dati copre a oggi il decennio che va dal 2009 al 2018, ultimo anno per il quale lo scorso inverno sono stati rilasciati i dati sui decessi per causa.

Nella tavola accanto è ripilodata in particolare la casistica regionale dei decessi avvenuti da 0 a 74 anni di età degli ultimi tre trienni, con evidenza delle morti classificate come *evitabili* in base alla più recente classificazione Eurostat e che incidono per circa i due terzi sul totale dei decessi (nell'ordine, 67%, 66%, 65%).

REGIONE	TRIENNIO 2010-2012		TRIENNIO 2013-2015		TRIENNIO 2016-2018	
	DECESSI TOTALI	DI CUI EVITAB.	DECESSI TOTALI	DI CUI EVITAB.	DECESSI TOTALI	DI CUI EVITAB.
PIEMONTE	38.769	26.261	36.770	24.441	35.503	23.425
VALLE D'AOSTA	1.116	770	1.096	724	993	642
LOMBARDIA	76.892	51.953	73.132	48.330	69.902	45.320
TRENTINO A. A.	7.026	4.848	6.914	4.503	6.640	4.316
VENETO	36.614	23.997	35.600	22.747	34.211	21.445
FRIULI VEN. G.	11.368	7.590	10.625	6.862	10.024	6.391
LIGURIA	15.233	9.803	14.084	8.900	13.495	8.326
EMILIA ROM.	33.977	22.744	32.281	21.290	31.499	20.329
TOSCANA	29.204	19.437	28.365	18.414	27.166	17.488
UMBRIA	6.791	4.603	6.438	4.311	6.116	3.981
MARCHE	11.111	7.419	10.659	6.987	10.358	6.697
LAZIO	47.211	32.145	46.262	30.913	45.599	30.318
ABRUZZO	10.290	6.888	10.161	6.790	10.033	6.602
MOLISE	2.525	1.661	2.436	1.560	2.456	1.591
CAMPANIA	51.233	34.737	51.315	34.272	51.241	33.543
PUGLIA	30.403	20.477	30.044	19.824	29.812	19.278
BASILICATA	4.415	3.006	4.364	2.866	4.288	2.811
CALABRIA	15.680	10.505	15.419	10.044	15.389	9.974
SICILIA	42.171	28.573	41.143	27.253	41.150	26.458
SARDEGNA	14.334	9.682	14.333	9.431	14.066	9.096
ETÀ 0-74 ANNI	486.363	327.099	471.441	310.462	459.941	298.031
ETÀ > 74 ANNI	1.295.451		1.362.259		1.430.544	
TUTTE LE ETÀ	1.781.814		1.833.700		1.890.485	

(*) Distribuzione dei casi per età, genere e causa di morte a pag. 14.

IL BIENNIO 2019-2020

REGIONE	DECESSI 2019	DECESSI 2020
PIEMONTE	11.977	13.973
VALLE D'AOSTA	337	407
LOMBARDIA	23.660	30.924
TRENTINO A. A.	2.281	2.561
VENETO	11.368	12.478
FRIULI VEN. G.	3.218	3.531
LIGURIA	4.419	5.181
EMILIA ROM.	10.584	12.178
TOSCANA	9.175	9.972
UMBRIA	2.023	2.251
MARCHE	3.459	3.913
LAZIO	14.918	15.803
ABRUZZO	3.334	3.727
MOLISE	858	977
CAMPANIA	16.695	19.043
PUGLIA	10.065	11.345
BASILICATA	1.516	1.618
CALABRIA	5.279	5.632
SICILIA	13.943	15.251
SARDEGNA	4.812	5.193
ETÀ 0-74 ANNI	153.921	175.958
ETÀ > 74 ANNI	490.594	570.188
TUTTE LE ETÀ	644.515	746.146

In occasione della stesura del presente Rapporto la banca dati MEV(i) è stata integrata con i dati di mortalità generale 2019 e 2020 diffusi dall'Istat nell'ambito dell'iniziativa *Istat per il Paese* durante l'emergenza sanitaria per Covid-19, sintetizzati nella tavola a sinistra.

Va sottolineato a questo proposito, per una corretta lettura dei dati, che i due flussi originano da due distinte rilevazioni Istat:

- *l'Indagine su decessi e cause di morte*, fonte dei dati 2010-2018 per causa (e perciò utilizzabili per l'analisi della mortalità evitabile), basata sulle informazioni contenute nella scheda di morte di ciascun deceduto dove, oltre a dati di tipo demografico e sociale, è riportata la causa iniziale di morte, vale a dire - come si legge nel modello - *la sola patologia o trauma che ha dato inizio alla sequenza delle condizioni morbose o traumatiche/avvelenamenti che ha condotto a morte;*
- *l'acquisizione dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)*, integrata da ulteriori informazioni ricavate dall'*Anagrafe Tributaria*, che non fornisce indicazioni di carattere sanitario e che rappresenta la fonte dei dati 2019-2020 utilizzati in questo Rapporto.

In particolare, l'indagine sulle cause di morte è condotta su un numero di casi di qualche unità percentuale inferiore a quello relativo ai decessi registrati dall'ANPR, con una differenza che tende ad assottigliarsi negli anni più recenti e per quanto riguarda la classe di età 0-74 anni, di interesse del presente Rapporto, la distanza fra le due raccolte dati resta al di sotto del 5%.

Mortalità generale ed evitabile per regione e genere dal 2009 al 2020

Decessi 0-74 anni - Tassi standardizzati per 100.000 residenti

Per rendere confrontabili gli indicatori annuali dal 2009 al 2020 è stato necessario analizzare i relativi dati secondo il medesimo approccio metodologico. A questo scopo la classificazione MEV(i) della mortalità evitabile è stata aggiornata all'ultima revisione Eurostat del novembre 2019, che per il 2017 (ultimo dato pubblicato dall'istituzione) calcolava per l'Italia un totale di 100.394 decessi evitabili (tutte le cause evitabili, maschi e femmine).

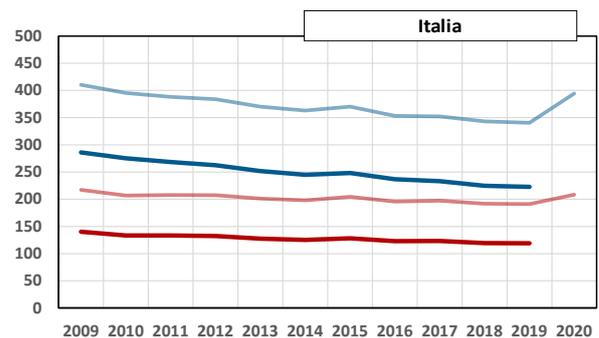
Nel decennio analizzato dal Centro Studi Nebo il numero di decessi evitabili è risultato i seguente:

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
113.470	109.815	109.082	108.202	104.453	102.172	103.837	99.819	100.201	98.011

Sempre con riferimento alla classe di età 0-74 anni sono stati quindi elaborati i tassi standardizzati sia per la mortalità generale che per quella evitabile, distintamente per maschi e femmine, per ciascuna Regione.

La quota di mortalità evitabile del 2019 è stata stimata in base all'andamento della mortalità generale dello stesso anno, quest'ultima disponibile anche per il 2020.

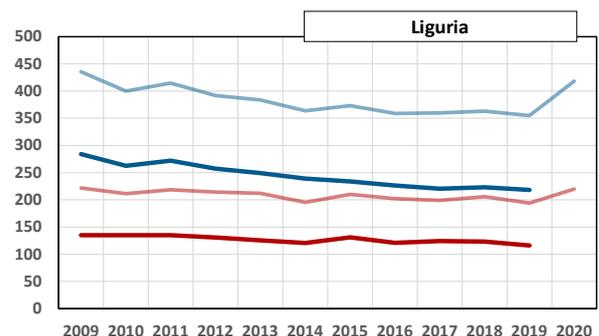
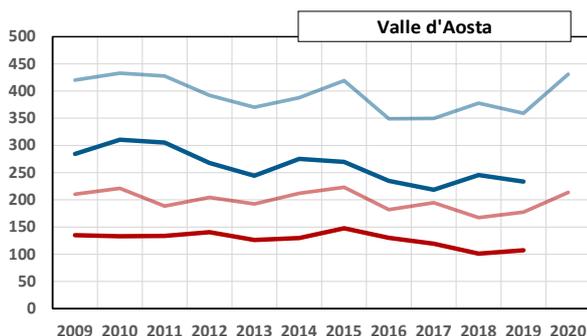
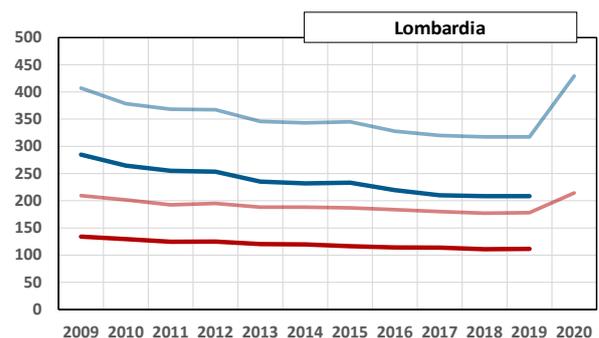
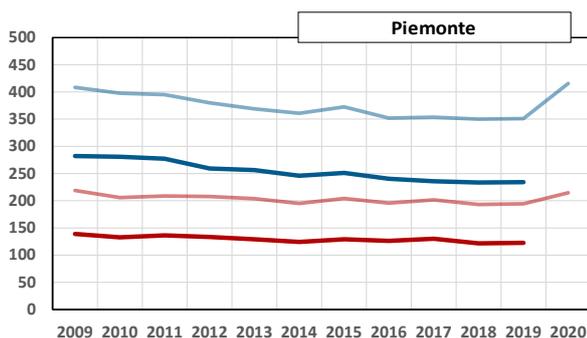
Per l'elaborazione degli indicatori è stata utilizzata la Ricostruzione della popolazione residente per sesso, età e Comune diffusa dall'Istat a metà marzo e relativa al periodo 2002-2018, integrata con i dati della popolazione residente 2019 e 2020. La standardizzazione è stata condotta con la popolazione standard europea.



LA RICOSTRUZIONE DELLA SERIE STORICA

Regioni del Nord-Ovest

Tassi di mortalità
 - generale maschile
 - evitabile maschile
 - generale femminile
 - evitabile femminile

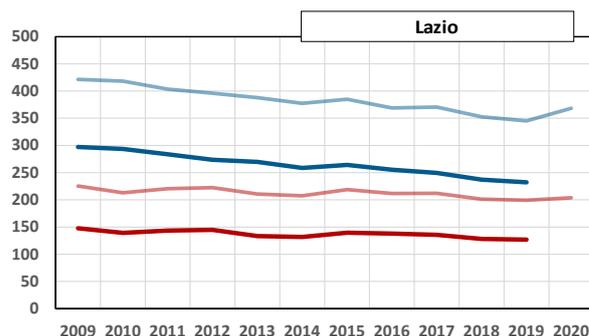
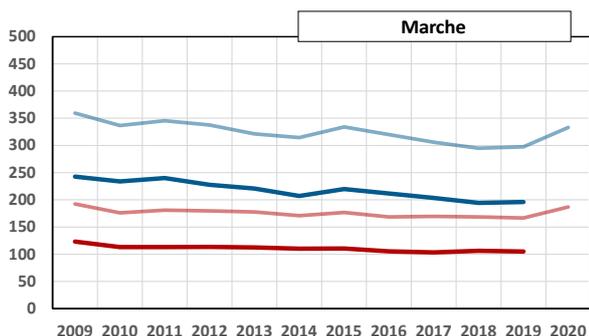
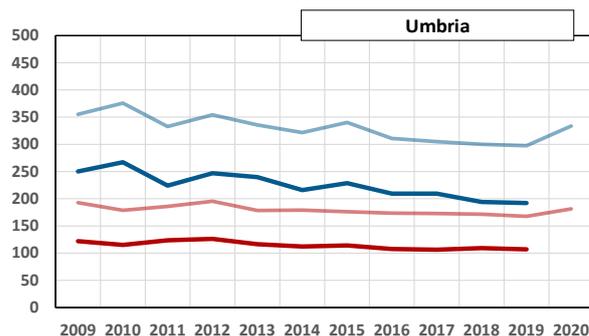
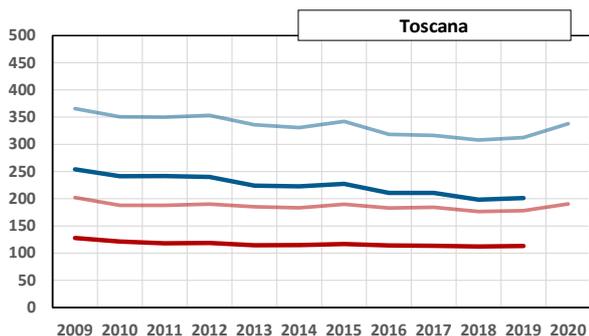
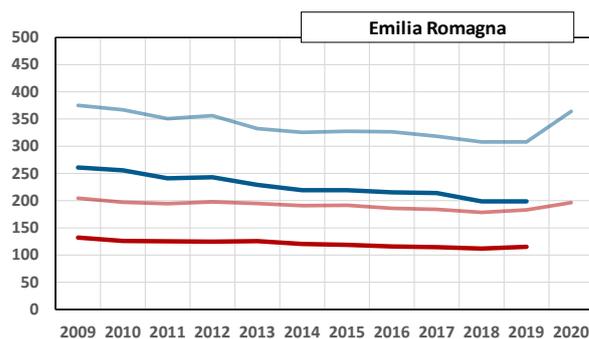
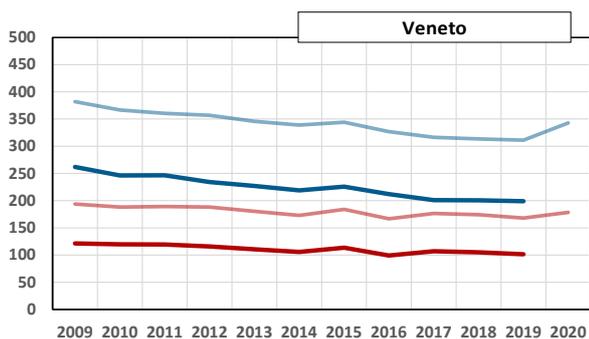
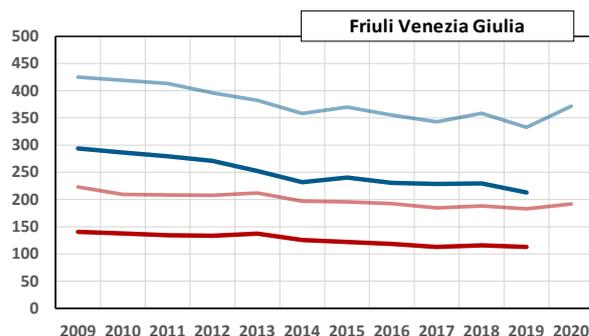
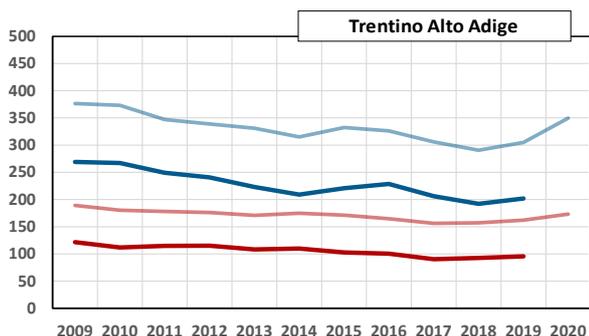


Mortalità generale ed evitabile per regione e genere dal 2009 al 2020

Decessi 0-74 anni - Tassi standardizzati per 100.000 residenti

Regioni del Nord-Est e del Centro

Tassi di mortalità
 - generale maschile
 - evitabile maschile
 - generale femminile
 - evitabile femminile



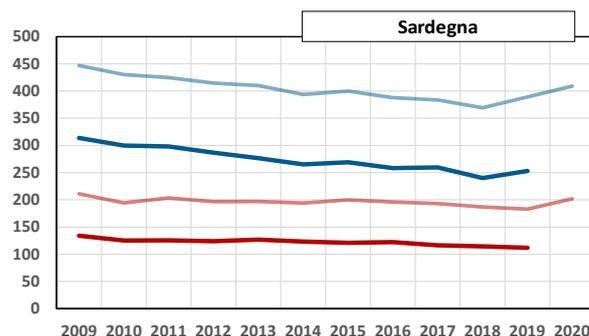
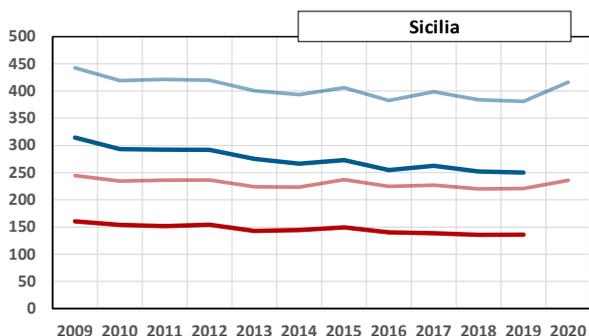
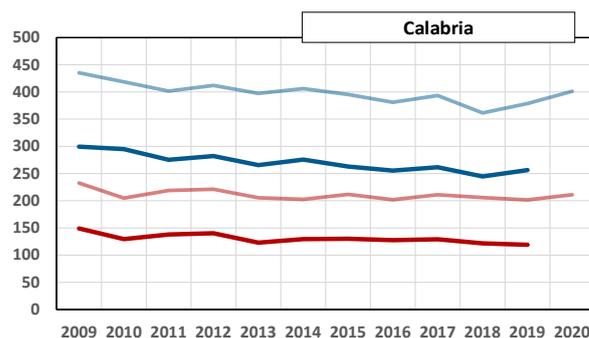
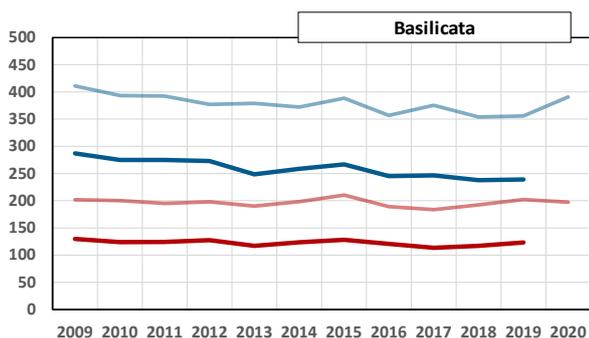
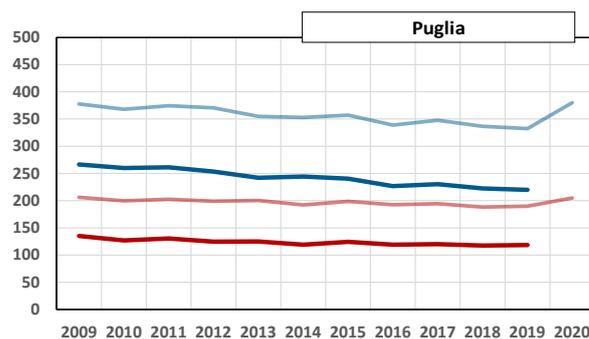
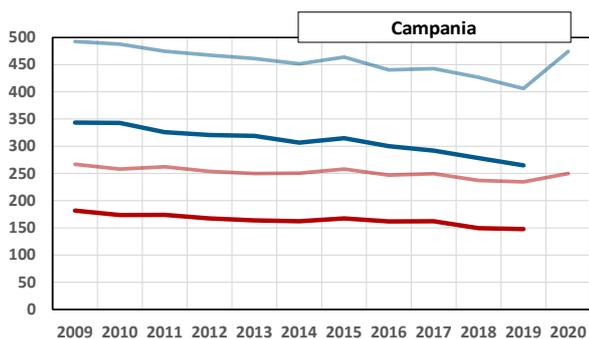
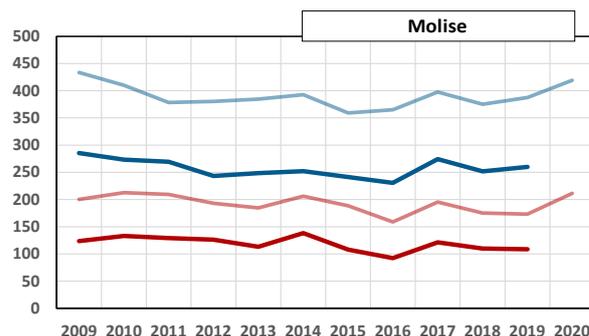
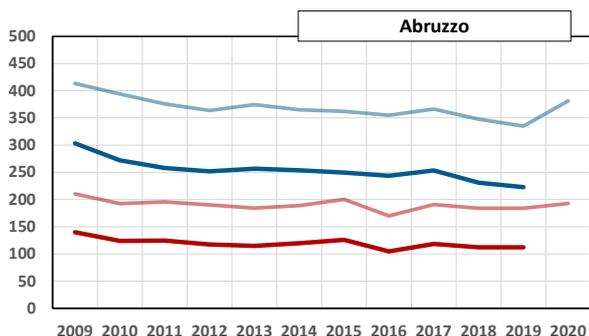
Mortalità generale ed evitabile per regione e genere dal 2009 al 2020

Decessi 0-74 anni - Tassi standardizzati per 100.000 residenti

Regioni Meridionali e Insulari

Tassi di mortalità

- generale maschile
- evitabile maschile
- generale femminile
- evitabile femminile



Appendice - Decessi 0-74 anni - Trienni 2010-12, 2013-15, 2016-18

Decessi evitabili per età in valore assoluto e quozienti per 100.000 residenti della stessa età

Le tre tabelle evidenziano i gruppi di cause più numerosi di ciascuna classe di età considerata; in particolare, *traumatismi e avvelenamenti* è comune a tutte le classi, per le età dai 30 ai 74 anni si aggiungono *tumori e sistema circolatorio*.

MORTALITÀ 1-14 ANNI ^(*) E 15-29 ANNI

CAUSE	DECESSI		QUOZIENTI	
	1-14	15-29	1-14	15-29
TRAUM. E AVV.	458	4.824	1,8	19,1
ALTRE CAUSE	507	1.382	2,0	5,5
TOT. 2010-12	965	6.206	3,8	24,5
TRAUM. E AVV.	369	3.850	1,5	15,4
ALTRE CAUSE	486	1.227	1,9	4,9
TOT. 2013-15	855	5.077	3,4	20,3
TRAUM. E AVV.	400	3.653	1,7	15,1
ALTRE CAUSE	427	1.077	1,8	4,5
TOT. 2016-18	827	4.730	3,4	19,6

MORTALITÀ 30-44 ANNI

CAUSE	DECESSI	QUOZ.
	30-44	30-44
TRAUM. E AVV.	7.115	17,7
TUMORI	5.711	14,2
SIST. CIRCOLAT.	2.632	6,6
ALTRE CAUSE	3.350	8,3
TOT. 2010-12	18.808	46,8
TRAUM. E AVV.	6.030	15,9
TUMORI	5.148	13,6
SIST. CIRCOLAT.	2.355	6,2
ALTRE CAUSE	2.690	7,1
TOT. 2013-15	16.223	42,7
TRAUM. E AVV.	5.509	15,6
TUMORI	4.709	13,3
SIST. CIRCOLAT.	1.971	5,6
ALTRE CAUSE	2.285	6,5
TOT. 2016-18	14.474	41,0

MORTALITÀ 45-59 ANNI E 60-74 ANNI

CAUSE	DECESSI		QUOZIENTI	
	45-59	60-74	45-59	60-74
TUMORI	34.310	107.085	90	356
SIST. CIRCOL.	15.508	65.689	41	219
TRAUM. E AVV.	8.158	9.477	21	32
ALTRE CAUSE	13.036	44.070	34	147
TOT. 2010-12	71.012	226.321	186	753
TUMORI	34.070	102.694	85	338
SIST. CIRCOL.	15.119	60.414	38	199
TRAUM. E AVV.	8.124	9.226	20	30
ALTRE CAUSE	12.739	42.651	32	141
TOT. 2013-15	70.052	214.985	174	709
TUMORI	33.696	100.708	81	326
SIST. CIRCOL.	14.480	56.272	35	182
TRAUM. E AVV.	8.277	9.424	20	30
ALTRE CAUSE	12.096	40.157	29	130
TOT. 2016-18	68.549	206.561	165	668

^(*) Mortalità nel primo anno di vita: i decessi nei trienni 2010-12, 2013-15, 2016-18 sono, nell'ordine, 3.787, 3.270 e 2.890, oltre il 90% dei quali relativo a malattie perinatali e congenite.

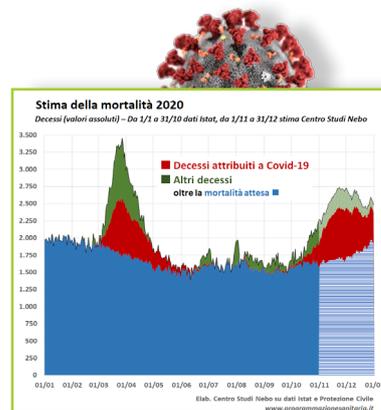
Decessi per gruppo di cause e genere (valori assoluti)

CAUSA DI MORTE	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	TRIENNIO 2010-12	TRIENNIO 2013-15	TRIENNIO 2016-18	TRIENNIO 2010-12	TRIENNIO 2013-15	TRIENNIO 2016-18	TRIENNIO 2010-12	TRIENNIO 2013-15	TRIENNIO 2016-18
TUMORI	88.392	83.829	80.033	59.420	58.710	59.616	147.812	142.539	139.649
APPARATO DIGERENTE E PERITONEO	34.621	32.794	31.598	17.550	16.247	15.837	52.171	49.041	47.435
APP. RESPIRATORIO E ORGANI INTRATOR.	40.968	38.602	35.917	13.521	14.672	15.484	54.489	53.274	51.401
DONNA (MAMMELLA E ORG. GENIT.)	-	-	-	23.162	22.771	23.243	23.162	22.771	23.243
ALTRI TUMORI	12.803	12.433	12.518	5.187	5.020	5.052	17.990	17.453	17.570
SISTEMA CIRCOLATORIO	57.802	53.765	50.464	26.351	24.413	22.527	84.153	78.178	72.991
MALATTIE ISCHEMICHE DEL CUORE	33.614	30.943	28.279	10.625	9.704	8.533	44.239	40.647	36.812
MALATTIE CEREBROVASCOLARI	13.918	12.916	11.868	9.499	8.871	8.070	23.417	21.787	19.938
ALTRE MAL. SIST. CIRCOLATORIO	10.270	9.906	10.317	6.227	5.838	5.924	16.497	15.744	16.241
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	23.349	21.246	20.881	6.740	6.395	6.417	30.089	27.641	27.298
ACCIDENTI DA TRASPORTO	8.043	6.575	6.369	1.935	1.620	1.596	9.978	8.195	7.965
AUTOLESIONE INTENZIONALE	7.599	7.457	6.923	2.107	2.236	2.002	9.706	9.693	8.925
CADUTE, AVVELENAMENTI, ALTRI EVENTI	7.707	7.214	7.589	2.698	2.539	2.819	10.405	9.753	10.408
APPARATO RESPIRATORIO	9.662	9.445	10.344	4.605	4.889	5.274	14.267	14.334	15.618
BPCO, ASMA, MAL. CRONICHE BASSE VIE RESP.	6.107	5.623	6.327	2.618	2.817	3.191	8.725	8.440	9.518
ALTRE MAL. APPARATO RESPIRATORIO	3.555	3.822	4.017	1.987	2.072	2.083	5.542	5.894	6.100
ALTRE MALATTIE	32.345	30.671	27.660	18.433	17.099	14.815	50.778	47.770	42.475
DIABETE E ALTRE ENDOCR., NUTR., METAB.	9.046	8.949	8.821	5.845	5.363	4.886	14.891	14.312	13.707
MAL. DEL FEGATO E ALTRE APP. DIGERENTE	9.952	8.455	8.088	4.331	3.551	3.308	14.283	12.006	11.396
MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	6.718	6.953	5.250	3.723	3.986	3.000	10.441	10.939	8.250
ALTRO	6.629	6.314	5.501	4.534	4.199	3.621	11.163	10.513	9.122
DECESSI 0-74 ANNI PER CAUSE EVITABILI	211.550	198.956	189.382	115.549	111.506	108.649	327.099	310.462	298.031
DECESSI 0-74 ANNI ESCLUSE CAUSE EVIT.	94.904	95.740	96.770	64.360	65.239	65.140	159.264	160.979	161.910
TUMORI	50.984	49.834	48.321	36.396	36.142	34.610	87.380	85.976	82.931
SISTEMA CIRCOLATORIO	15.502	16.466	16.435	8.052	8.477	8.123	23.554	24.943	24.558
APPARATO RESPIRATORIO	4.987	5.269	5.519	3.153	3.420	3.460	8.140	8.689	8.979
ALTRO	23.431	24.171	26.495	16.759	17.200	18.947	40.190	41.371	45.442
TOTALE DECESSI 0-74 ANNI (TUTTE LE CAUSE)	306.454	294.696	286.152	179.909	176.745	173.789	486.363	471.441	459.941

RAPPORTO SANITÀ 2020-2021 - SPECIALE COVID-19

Dall'aprile 2020 il Rapporto Sanità consiste in approfondimenti dedicati dal Centro Studi Nebo all'epidemia da SARS-CoV-2, pubblicati su www.programmazione sanitaria.it, che analizzano vari aspetti legati a **Covid-19**.

- 9/3/2021 *La speranza di vita per provincia: persi nel 2020 fino a 5 anni*
- 12/1/2021 *Per l'anno 2020 si stimano 100.000 decessi in più rispetto al 2019*
- 22/11/2020 *Covid-19, la causa di morte più numerosa nelle statistiche di mortalità*
- 18/11/2020 *Sanità regionale: 21 pesi e 21 misure*
- 6/11/2020 *Come misurare l'impatto della pandemia fra regioni: ecco perché è difficile fare sintesi*
- 23/10/2020 *Dati Istat: 20.000 vittime dell'epidemia oltre i morti dichiarati*
- 6/10/2020 *Covid-19: un indicatore di sintesi per la seconda ondata*
- 10/6/2020 *Covid-19 e mortalità evitabile: nuovi scenari (e possibili equivoci)*
- 26/4/2020 *Covid-19 in Italia, UK, Spagna, Germania, Francia: i dati ufficiali, tra criticità oggettive e scorrettezze comunicative*
- 16/4/2020 *Mortalità Istat marzo 2020: decessi triplicati in Lombardia, più che raddoppiati in Emilia Romagna*
- 1/4/2020 *Decessi "per" e decessi "con" Coronavirus: i dati degli ultimi cinque anni lasciano pochi dubbi*



RAPPORTO SANITÀ 2019 - RISORSE UMANE

Gli ultimi dati del **Conto Annuale**, riferiti all'anno 2017, confrontati con gli analoghi dati del 2010, scelto come anno di riferimento per osservare nel tempo l'andamento di alcune delle principali variabili.

Si tratta di una analisi del Centro Studi Nebo che riguarda **670.000 dipendenti** impegnati a vario titolo nelle **218 Aziende USL, Ospedaliere e Regionali** censite nel 2017, uno studio nato con l'obiettivo di fornire un quadro per molti aspetti inedito della principale risorsa dedicata alla salute del nostro Paese.

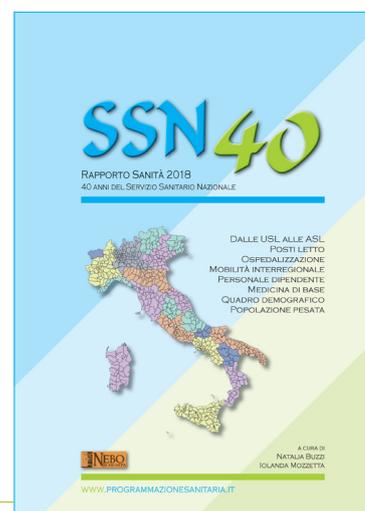
Il set di indicatori costruito (disponibile su www.programmazione sanitaria.it) consente di evidenziare e quantificare forti disparità sul territorio nazionale in termini di dotazioni di personale, ma anche rilevanti criticità in tema di **assenze dal servizio** e, in ultimo, la sensibile variabilità dell'**età media dei dipendenti**.

RAPPORTO SANITÀ 2018 - 40 ANNI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Le 695 USL dell'esordio contro le 101 ASL attuali, i 500.000 posti letto più che dimezzati, soprattutto in ambito pubblico, un aumento del 40% dei ricoveri fuori regione, i 297.000 medici e infermieri dipendenti di ieri contro i 367.000 di oggi e dai 64.000 medici e pediatri di base agli odierni 53.000

Il Centro Studi Nebo ha elaborato un compendio statistico su articolazione territoriale e contesto demografico, offerta ospedaliera e mobilità interregionale, personale dipendente e medicina di base che fotografa le trasformazioni che in questi quattro decenni hanno caratterizzato il SSN, istituito nel 1978.

Dall'archivio Nebo sono stati reperiti dati di fonte Ministero della Salute (ex Sanità), Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Tesoro) e Istat e scattate quattro istantanee ad altrettanti momenti chiave del SSN: **1983**, a valle dell'attuazione della legge istitutiva del 1978; **1993**, in corrispondenza della prima riforma e dell'aziendalizzazione; **2008**, preludio all'attuazione del federalismo sanitario; **2018**, attuale assetto del SSN, utilizzando dati riferiti alla annualità più prossima in caso di assenza o incompletezza dei dati relativi agli anni sopra menzionati.



MEV(i)

Mortalità Evitabile (con intelligenza)

CONTENUTI DEL RAPPORTO

Mortalità generale per provincia e genere - Anni 2019 e 2020

Mortalità evitabile per regione - Anno 2018

Mortalità evitabile per provincia e genere Trienni 2010-2012, 2013-2015 e 2016-2018

Mortalità generale ed evitabile per regione - Serie storica dal 2009 al 2020

Decessi evitabili per causa, genere ed età Trienni 2010-2012, 2013-2015 e 2016-2018

Tutti gli indicatori si riferiscono a decessi avvenuti in età 0-74 anni

FONTI DEI DATI

Istat

Ricostruzione della popolazione residente Anni 2002 - 2018
Popolazione resid. 2019 e 2020 per comune, età, genere

Istat

Decessi per causa per provincia, classi di età, genere Anni 2009 - 2018

Istat

Decessi giornalieri per comune, classe di età, genere Anni 2019 - 2020

ISS - Istituto Superiore di Sanità
Sorveglianza integrata COVID-19 Anno 2020

La classificazione delle cause evitabili è derivata dall'aggiornamento di OECD e Eurostat "Avoidable mortality: lists of preventable and treatable causes of death (november 2019)"
Gli indicatori, standardizzati con la "popolazione europea" (versione 2017), sono stati elaborati in base ai dati disponibili al 31 marzo 2021.

www.mortalitaevitabile.it



NEBO RICERCHE PA
nebo.it - 0639751674
sanita@nebo.it

Nebo Ricerche PA srl unica titolare del Progetto MEV(i) - Mortalità evitabile (con intelligenza) autorizza la diffusione e la riproduzione dei prodotti a condizione che sia citata la seguente fonte:
" Centro Studi Nebo - Rapporto MEV(i) - www.mortalitaevitabile.it "